

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-3207 del 24/06/2021
Oggetto	Art.208 del Dlgs.152/2006 ĩ L.R. 13/2015 ĩ Impianto di recupero e smaltimento di rifiuti non pericolosi (R13, D15, R12, R3), localizzato in comune di Modena (MO), via Raimondo dalla Costa n. 48/50 - Italmacero srl - Pratica Arpae n. 13550/2020- Modifica sostanziale autorizzazione n. 119/2015, n. 257/2015, n. DET/AMB/2017 del 18/10/2017. Estremi catastali: F 100, m. 612. p.iva 01585960360.
Proposta	n. PDET-AMB-2021-3307 del 23/06/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	BARBARA VILLANI

Questo giorno ventiquattro GIUGNO 2021 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, BARBARA VILLANI, determina quanto segue.

Art.208 del Dlgs.152/2006 – L.R. 13/2015 – Impianto di recupero e smaltimento di rifiuti non pericolosi (R13, D15, R12, R3), localizzato in comune di Modena (MO), via Raimondo dalla Costa n. 48/50 - Italmacero srl - Pratica Arpae n. 13550/2020- Modifica sostanziale autorizzazione n. 119/2015, n. 257/2015, n. DET/AMB/2017 del 18/10/2017. Estremi catastali: F 100, m. 612. p.iva 01585960360.

La dirigente responsabile di Arpae SAC di Modena

VISTI:

- A. il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” – Parte III Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche, Parte IV Gestione dei rifiuti, imballaggi e bonifica dei siti inquinati, Parte V Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera;
- B. in particolare l'articolo 208 del d.lgs.15/2006 che prevede per i soggetti che realizzano e gestiscono impianti di smaltimento o di recupero di rifiuti anche pericolosi, l'ottenimento di un'autorizzazione unica rilasciata dalla Regione competente per territorio;
- C. la legge della Regione Emilia-Romagna n.13 del 30/07/2015 avente per oggetto "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni", che ha assegnato all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (A.R.P.A.E.), le funzioni di autorizzazione in materia ambientale di competenza regionale precedentemente delegate alle Province a decorrere dal 01/01/2016;
- D. la l. 7 agosto 1990, n. 241 - Nuove norme sul procedimento amministrativo
- E. la legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- F. la Legge regionale 9 maggio 2001, n.15 "Disposizioni in materia di inquinamento acustico che detta norme per la tutela della salute e la salvaguardia dell'ambiente esterno ed abitativo dalle sorgenti sonore;
- G. la Delibera della Giunta Regionale 21101/2002 n. 45 "Criteri per il rilascio delle autorizzazioni per particolari attività ai sensi dell'art. 11, comma 1, della L. R. 15/01";
- H. la Delibera della Giunta Regionale n. 673 del 14 aprile 2004 recante "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L. R. 15/01";
- I. il Decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 2011, n.227 "Semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale – scarichi acque – impatto acustico”.
- J. le linee guida SNPA approvate con delibera n.67/2020 del 06.02.2020 per l'applicazione della disciplina End of Waste, di cui all'art.184-ter comma 3 del d.lgs.152/2006;
- K. la “Guida ai rifiuti e alle sostanze recuperate” ECHA-2010-GF-01-IT, riferibile all'articolo 2, paragrafo 7, lettera d) del Regolamento REACH;
- L. la direttiva regionale n. 1991 del 13.10.2003, che definisce le modalità di presentazione e di determinazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento/recupero rifiuti, emanata ai sensi dell'art. 133 della Legge Regionale n. 3/99;
- M. la Legge n. 1 del 24.01.2011, aggiunge all'art. 3 del D.L. 196/10 il seguente comma: “2-bis. A

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Modena - Area Autorizzazioni e concessioni Centro

via Giardini 472/L | 41124 Modena | tel +39 059/433911 | fax +39 059/357418 | PEC aomo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, è ridotto del 50%, per le imprese registrate ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009 del parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009 (Emas), e del 40%, per quelle in possesso della certificazione ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 140001, l'importo delle garanzie finanziarie di cui all'art. 208, comma 11, lettera g) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni”;

- N. la D.D.G. n. 48 del 19/05/2021 con la quale Arpae ha provveduto al rinnovo, per un ulteriore anno e senza soluzione di continuità dalla loro scadenza, delle convenzioni stipulate nel 2016 con le Province di Piacenza, Ferrara, Forlì-Cesena e Modena e con la Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento da parte dell'Agenzia delle funzioni fondamentali in materia di tutela e valorizzazione dell'ambiente ex art. 1, comma 85, lett. a), Legge n. 56/2014.
- O. la deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 108/2019 di conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena alla Dott.ssa Barbara Villani;

PREMESSO CHE:

- P. la ditta Italmacero srl, con sede legale in via Pica n. 47 a Modena ed impianto in Via Raimondo dalla Costa- n. 48-50 in Comune di Modena, è autorizzata ai sensi dell'art.208 del D.lgs. 152/06 alla gestione dell'impianto di recupero e smaltimento di rifiuti non pericolosi urbani e speciali (operazioni R13, D15, R12, R3 di cui agli allegati B e C alla Parte Quarta del D.lgs. 152/06) con i seguenti atti:
- Determinazione Provincia di Modena n. 119 del 27/02/2015 00/00/20__ (AU con allegati acqua, rifiuti, rumore, aria)
 - Determinazione Provincia di Modena n. 257 del 12/05/2015 -rettifica-
 - Determinazione ARPAE DET/AMB/2017 del 18/10/2017 (modifiche non sostanziali delle autorizzazioni pregresse).

Il progetto relativo alla realizzazione dell'impianto è stato sottoposto a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, che si è conclusa positivamente con prescrizioni in data 12/11/2008, con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 45;

- Q. la ditta Italmacero srl ha presentato domanda, acquisita agli atti di ARPAE SAC di Modena con PGMO/66117/2020, per rinnovo con modifiche non sostanziali dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di recupero e smaltimento di rifiuti non pericolosi (carta, imballaggi misti, abiti, RAEE).

Le operazioni di recupero e smaltimento autorizzate sono le seguenti:

R13: messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni da R1 a R12, escluso il deposito temporaneo prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotte;

D15: deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui da D1 a D14;

R3: riciclaggio/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche, per l'ottenimento di prodotti end of waste (non rifiuto) nelle forme usualmente commercializzate;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Modena - Area Autorizzazioni e concessioni Centro

via Giardini 472/L | 41124 Modena | tel +39 059/433911 | fax +39 059/357418 | PEC aomo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

R12: scambio di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni da R1 a R11.

Dalle lavorazioni del raggruppamento di rifiuti carta e cartone ed imballaggi in carta e cartone l'impianto ricava EOW tramite l'operazione R3, così come per i rifiuti derivanti dalle operazioni di selezione e cernita degli imballaggi misti in legno (bancali).

DATO ATTO CHE:

- R. la Conferenza dei Servizi, convocata ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, alla quale sono stati invitati Comune di Modena, Provincia di Modena, Vigili del Fuoco, AUSL, ATERSIR, si è riunita in due sedute: l'11/06/2020 ed il 2/12/2020. Durante i lavori della Conferenza è emersa la necessità di integrazioni documentali/informative trasmesse dalla Ditta in data 30/11/2020, prot. Arpae 173667. La Conferenza ha deciso all'unanimità di rinnovare l'AU di cui all'art. 208 del D.lgs 152/2006 e di concedere la triturazione dello scarto ottenuto dalla selezione del rifiuto EER 150106 poi classificato con codice EER 191212, oltre che il recupero R3 del rifiuto EER 150103, come richiesto dalla Ditta;
- S. la Ditta non ha dichiarato modifiche in relazione alle matrici acqua, aria, rumore.
- T. l'impianto è soggetto a procedura antincendio, recentemente rinnovata e approvata dai Vigili del Fuoco fino al 14/11/2022;
- U. la disponibilità dell'immobile presso il quale l'impianto esegue la lavorazione dei rifiuti deriva da un contratto d'affitto come dichiarato negli atti acquisiti con prot.n. 66117/2020;
- V. la Ditta è in possesso di certificazione ISO 14001;
- W. la Ditta ha provveduto ad estendere la garanzia finanziaria fino al 30 giugno 2021 ed ha potuto così proseguire l'attività, come disposto dal comma 12 dell'art. 208 del D.Lgs, 152/2006, nelle more del rilascio del rinnovo dell'AU;
- X. le relazioni di riferimento sono quelle di cui ai prott. 66117/2020, 146191/2020, 173667/2020 93671/2021;
- Y. la planimetria di riferimento è quella di cui al prot.93671/2021 che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- Z. nell'ambito dell'istruttoria sono stati forniti i seguenti pareri:
- il PARERE FAVOREVOLE, per quanto riguarda gli aspetti urbanistici, all'attività di recupero di rifiuti in via Raimondo dalla Costa, n. 48-50 a Modena (Mo), espresso dal Comune di Modena, assunto agli atti di Arpae SAC Modena con prot. n. 83231/2020;
 - il PARERE FAVOREVOLE con prescrizioni, espresso dal Servizio Territoriale di Arpae, di cui al prot. 173414/2020 ed assunto in atti;

VISTI:

- AA. il Piano Regionale Gestione Rifiuti di cui alla D.C.C. n. 67 del 03.05.2016, con particolare riferimento all'art. 25, comma 1 delle Norme Tecniche di Attuazione;
- BB. l'evidenza dell'avvenuta trasmissione alla Prefettura di quanto disposto dall'art. 26 bis della L. 132/2018 redazione del PEI e trasmissione, unitamente a tutte le informazioni utili per

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Modena - Area Autorizzazioni e concessioni Centro

via Giardini 472/L | 41124 Modena | tel +39 059/433911 | fax +39 059/357418 | PEC aomo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

l'elaborazione del PEE, alla Prefettura assunta agli atti di questa agenzia con prot. n.175579 del 03/12/2020.

ACQUISITA INOLTRE:

- CC. la dichiarazione del gestore di possesso dei requisiti soggettivi di cui all'art. 10 del D.M. 5 febbraio 1998, in atti al prot. 66117/2020;
- DD. la comunicazione da parte del Ministero dell'Interno – banca dati nazionale unica della documentazione antimafia (PR_MOUTG_Ingresso 0096962_20201204), che attesta che a carico della ditta ITALMACERO e dei relativi soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011, alla data del 09/12/2020, non sussistono le cause di decadenza di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011, assunta agli atti della scrivente Agenzia con prot. n. 36592 del 9/03/2021;
- EE. la dichiarazione del gestore di consenso al trattamento dei dati personali contenuti nell'istanza e nella documentazione tecnica ed amministrativa per le finalità meramente istituzionali in osservanza delle disposizioni del D.Lgs., 196/2003 e s.m.e i.; in atti al prot. 66117/2020;

CONSIDERATO:

- FF. che l'istanza è finalizzata anche alla cessazione della qualifica di rifiuto, ai sensi dell'art. 184-ter, comma 3 relativa ai rifiuti costituiti da **carta cartone ed imballaggi in carta e cartone** previsti dalle norme tecniche di cui al D.M. 05.02.1998 (tipologia 1.1 dell'All. 1, suball.1) e che nel corso dell'istruttoria, a seguito dell'entrata in vigore del DM n. 188/2020 (Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto della carta e cartone, ai sensi dell'art. 184-ter, comma 2, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152), è stato verificato che il processo di produzione EoW è conforme a quanto richiesto dal Decreto stesso, fatta eccezione per l'acquisizione della certificazione della qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001;
- GG. che l'istanza è finalizzata anche alla cessazione della qualifica di rifiuto, ai sensi dell'art. 184-ter, comma 3 relativa ai rifiuti costituiti **da bancali in legno non pericolosi** previsti dalle norme tecniche di cui al D.M. 05.02.1998 (tipologia 9.1 dell'All. 1, suball.1), e conformi ad esse per tipologia/provenienza/caratteristiche, attività di recupero cui sono sottoposti.-
- HH. che le modifiche proposte vanno a variare gli importi delle garanzie finanziarie di cui all'art.208, comma 11 del Dlgs.152/2006 che sono calcolate in conformità con la Deliberazione della Giunta Regionale 13 ottobre 2003, n.1991, Allegato 1, secondo i seguenti importi:

Art.5.1.1 DEPOSITO O RAGGRUPPAMENTO PRELIMINARE **D15 – Rifiuti non pericolosi:**
40,00 t (istantanee) x 140,00 €/t = 5.600,00 €; con un importo minimo, comunque, pari a 20.000,00 €;

Art.5.2.1. MESSA IN RISERVA **R13 – Rifiuti non pericolosi:** 140,00 t (istantanee) x 140,00 €/t = **19.600,00 €**; con un importo minimo, comunque, pari a 20.000,00 €;

Art.5.2.4. ALTRI RECUPERI **R12 – Rifiuti non pericolosi:** (12.000-6.000+2.500+300)=8.800,00 t (annuo) x 12,00 €/t = **105.600,00 €**; con un importo minimo, comunque, pari a 75.000,00 €;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Modena - Area Autorizzazioni e concessioni Centro

via Giardini 472/L | 41124 Modena | tel +39 059/433911 | fax +39 059/357418 | PEC aomo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Art.5.2.4. ALTRI RECUPERI **R3 – Rifiuti non pericolosi**: (22.000)=22.000,00 t (annuo) x 12,00 €/t = **264.000,00 €**; con un importo minimo, comunque, pari a 75.000,00 €;

per un importo complessivo pari a 409.600,00 €.

RITENUTO, pertanto:

- II. di autorizzare con il presente dispositivo la cessazione della qualifica di rifiuto (EoW), ai sensi dell'art. 184-ter, comma 2, **relativa ai rifiuti della carta e cartone** il cui processo di produzione sia conforme al DM n. 188/2020 con la precisazione che è in corso di acquisizione anche la certificazione della qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001 così come prescritto dallo stesso decreto;
- JJ. di autorizzare con il presente dispositivo le operazioni di recupero R3, R12, R13 e smaltimento D15 per le tipologie ed i quantitativi di rifiuti elencati nell'allegato A Rifiuti al presente provvedimento;
- KK. che, sulla base dell'esito positivo dell'istruttoria svolta, della conferenza dei servizi svolta e conclusa, e dei pareri citati e fatti propri, possa darsi luogo alla modifica dell'autorizzazione, così come richiesto e più sopra precisato, nel rispetto dei limiti e delle prescrizioni di cui al dispositivo del presente provvedimento.

RICHIAMATI:

- LL. il Regolamento generale dell'Agenzia, approvato con delibera della Giunta regionale Emilia-Romagna n. 124/2010;
- MM. la D.G.R. n. 1181/2018 con la quale è stato approvato l'assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla D.D.G. n. 70/2018;
- NN. la D.D.G. n. 103/2020 con la quale è stato approvato il Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna e si è proceduto alla revisione dell'Assetto organizzativo analitico di cui alla D.D.G. n. 78/2020;
- OO. la nomina a responsabile del procedimento, ai sensi della l.241/90, dell'Ing. Elena Manni.

DATO ATTO:

- PP. che la responsabile del procedimento Ing. Elena Manni, titolare di Incarico di Funzione Autorizzazioni Rifiuti di 'ARPAE Modena, attesta l'assenza di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 come introdotto dalla Legge 190/2012;
- QQ. che, come previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale n. D.D.G. n. 122 del 16/11/2020, il titolare del trattamento dei dati personali fornito dal proponente è il Direttore generale di ARPAE, che il responsabile del trattamento è la Dr.ssa Barbara Villani quale responsabile di ARPAE AAC Centro e che le informazioni di cui all'art.13 del d.lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC di Modena, con sede in Modena, via Giardini n.472 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Modena - Area Autorizzazioni e concessioni Centro

via Giardini 472/L | 41124 Modena | tel +39 059/433911 | fax +39 059/357418 | PEC aomo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- RR. che sono state riscosse da questa Agenzia le spese istruttorie tramite bonifico bancario, quantificate in 1.173 euro;
- SS. che la sottoscritta dichiara l'assenza di conflitto d'interesse anche potenziale, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 come introdotto dalla L. 190/2012;

per le ragioni in premessa, e con espresso e diretto riferimento alle valutazioni sopra formulate,

DETERMINA:

1. di autorizzare, ai sensi dell'art.208 del Dlgs.152/06, la ditta ITALMACERO srl, con sede legale in via Pica n. 47 a Modena, all'esercizio dell'attività di recupero e smaltimento (operazioni R13, R12, R3 e D15 di cui agli allegati B e C alla Parte Quarta del D.lgs. 152/06) di rifiuti urbani e speciali non pericolosi nel proprio impianto di Via Raimondo dalla Costa n. 48-50 in Comune di Modena(MO), alle condizioni generali di seguito riportate e alle condizioni specifiche riportate negli allegati al presente atto, con l'effetto di revocare, superare e sostituire le precedenti AU rilasciate con i provvedimenti n. 119 del27/02/2015 e n. 257 del 12/05/2015 della Provincia di Modena e ARPAE DET/AMB/2017 del 18/10/2017, nei termini di decorrenza ed efficacia del presente atto.
2. di dare atto che la presente determinazione ricomprende e sostituisce le seguenti autorizzazioni:
 - ⌚ autorizzazione alla gestione rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (comprensiva dei criteri specifici in presenza dei quali i rifiuti cessano di essere qualificati come tali (EoW), ai sensi e per gli effetti dell'articolo 184-ter commi 2 e 3 del D.Lgs. 152/06 (Allegato A, Allegato A1 e relativa planimetria);
 - ⌚ autorizzazione allo scarico di acque reflue degli artt. 124 e 125 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (Allegato B);
 - ⌚ autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. (Allegato C);
 - ⌚ nulla-osta impatto acustico (Allegato D);
3. di stabilire che devono essere rispettate le seguenti le condizioni generali e prescrizioni:
 - 3.1 L'impianto deve essere sottoposto a periodiche manutenzioni delle opere che risultano soggette a deterioramento, con particolare riferimento alle pavimentazioni esterne, alla rete fognaria, ai bacini di contenimento e vasche interrato, alle pavimentazioni dei locali coperti, ecc., in modo tale da evitare qualsiasi pericolo di contaminazione dell'ambiente.
 - 3.2 Le pavimentazioni dell'impianto (aree interne) devono essere mantenute costantemente in buono stato di manutenzione e non devono presentare crepe e fessurazioni.
 - 3.3 L'esercizio dell'impianto deve avvenire nel rispetto delle normative in materia di inquinamento acustico, atmosferico e delle acque ed in materia di sicurezza, di igiene e tutela dei lavoratori, di rischi di incidenti rilevanti e di prevenzione incendi, se ed in quanto applicabili.
 - 3.4 Devono essere adottate tutte le precauzioni atte ad evitare il propagarsi di polveri e odori sia in fase di attività ordinaria sia riconducibili ad eventi accidentali o a conferimenti di rifiuti.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Modena - Area Autorizzazioni e concessioni Centro

via Giardini 472/L | 41124 Modena | tel +39 059/433911 | fax +39 059/357418 | PEC aomo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

4. di stabilire che le condizioni specifiche e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi di cui al punto 2 sono contenute nei seguenti allegati, che costituiscono **parti integranti e sostanziali** del presente atto:

“Allegato A Rifiuti – Regolamentazione dell'attività di gestione dei rifiuti”,

“Allegato A1 – scheda End of Waste carta e cartone”

“Allegato B Acqua – Regolamentazione degli scarichi idrici”,

“Allegato C Aria – Regolamentazione delle emissioni in atmosfera”,

“Allegato D Rumore – Regolamentazione delle attività rumorose”,

“Planimetria Lay-out Rifiuti”

5. di fare salva l'osservanza di ogni altra norma/disciplina settoriale europea, nazionale, regionale e locale, non prevista o richiamata dalla presente AU, come a titolo esemplificativo e non esaustivo quelle in materia urbanistica, edilizia, antisismica, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitaria, di efficienza energetica, di tutela dal rischio idrogeologico, di tutela dei beni culturali e del paesaggio di cui al D.Lgs. n. 42 del 2004, del Codice della strada e del suo Regolamento di attuazione;

6. di stabilire che, nel termine di 60 giorni dalla data del presente atto, le garanzie finanziarie devono essere aggiornate in riferimento alle disposizioni del presente atto. In alternativa la Ditta può prestare, per l'esercizio dell'impianto in oggetto, una nuova garanzia finanziaria secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 1991 del 13 ottobre 2003, con le modalità di seguito elencate:

l'importo delle garanzie finanziarie da prestare a favore di Arpae - Direzione Generale - via Po 5 - 40139 Bologna, è pari a complessivi 409.600,00 €. L'ammontare della garanzia finanziaria è ridotto:

- del 40% nel caso il soggetto interessato dimostri di avere ottenuto la certificazione ISO 14001 da organismo accreditato ai sensi della normativa vigente;
- del 50% per i soggetti in possesso di registrazione EMAS di cui al Regolamento CE 1221/09;

in caso di certificazione, la ditta è tenuta a documentare annualmente il mantenimento della stessa;

con l'appendice della polizza fidejussoria deve essere presentata la dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR.445/2000 con cui il firmatario per conto dell'ente fidejussore dichiara di essere in possesso dei necessari poteri di firma, completa di copia del documento di identità in corso di validità;

la comunicazione di avvenuta accettazione, da parte di Arpae, della garanzia finanziaria deve essere detenuta unitamente al presente atto ed esibita ad ogni richiesta degli organi di controllo;

il mancato rispetto di quanto previsto al presente punto comporta, previa diffida, la revoca dell'autorizzazione;

7. di precisare che, ai sensi dell'art.208, comma 12, del D.Lgs.152/06, **la validità del presente provvedimento è fissata al giorno 31/12/2030** ed è rinnovabile su richiesta dell'interessato, inoltrando formale istanza all'autorità competente con almeno 180 giorni di anticipo rispetto alla scadenza fissata;

8. di stabilire che, conformemente alle disposizioni di cui all'art. 208, comma 19, del D.Lgs. 152/06, la

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Modena - Area Autorizzazioni e concessioni Centro

via Giardini 472/L | 41124 Modena | tel +39 059/433911 | fax +39 059/357418 | PEC aomo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

ditta in oggetto dovrà presentare una nuova domanda, qualora si renda necessaria la realizzazione di varianti sostanziali che comportino modifiche impiantistiche o gestionali a seguito delle quali l'impianto non sia più conforme all'autorizzazione rilasciata con il presente atto;

9. di stabilire che deve essere inoltre presentata formale comunicazione per ogni ulteriore modifica gestionale o strutturale all'impianto in oggetto;
10. di ricordare al titolare della presente autorizzazione che è fatto obbligo di:
tenere aggiornato, presso l'impianto, un registro di carico e scarico dei rifiuti nel quale devono essere annotate tutte le informazioni previste dalle vigenti disposizioni di legge in materia;
accertare che i terzi ai quali vengono affidati i rifiuti derivanti dall'attività di recupero siano provvisti delle relative autorizzazioni previste dal D.Lgs. 152/06, ovvero di iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali;
11. di dare atto che il Servizio Territoriale di Arpae è incaricato, ai sensi dell'art. 3 e dell'art. 5 della L.R. 44/95, di esercitare i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
12. di trasmettere copia del presente atto alla Ditta proponente, ai componenti della Conferenza dei Servizi ed alla Regione Emilia Romagna – Servizio Rifiuti e Bonifica Siti.
13. di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale entro 60 (sessanta) giorni oppure, in alternativa, ricorso amministrativo straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni dalla data di rilascio;
14. di informare che il presente provvedimento sarà pubblicato ai sensi dell'art.23 del d.lgs. 33/2013 e del vigente Programma triennale per la trasparenza e l'integrità di ARPAAE, e di informare che il procedimento amministrativo inerente il presente atto è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione ai sensi della legge 190/2012 e del vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione di ARPAAE;

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA
DR.SSA BARBARA VILLANI

Originale Firmato Digitalmente

(da sottoscrivere in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. fogli, e' conforme all'originale firmato digitalmente. Modena, li' _____

protocollo n. _____ del _____

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Modena - Area Autorizzazioni e concessioni Centro

via Giardini 472/L | 41124 Modena | tel +39 059/433911 | fax +39 059/357418 | PEC aomo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

ALLEGATO A

REGOLAMENTAZIONE DELL'ATTIVITA' DI GESTIONE RIFIUTI

Settore ambientale interessato	Titolo ambientale sostituito
Rifiuti	Autorizzazione attività di recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi in regime ordinario (art. 208 della Parte Quarta del D.lgs. 152/06)

PARTE DESCRITTIVA

La ditta ITALMACERO srl è autorizzata ai sensi dell'art.208 del D.lgs. 152/06 alla gestione dell'impianto di recupero e smaltimento di rifiuti non pericolosi urbani e speciali (operazioni R13, D15, R12, R3) di cui agli allegati B e C alla Parte Quarta del D.lgs. 152/06, con i seguenti atti:

- Determinazione Provincia di Modena n. 119 del 27/02/2015 (AU con allegati acqua, rifiuti, rumore, aria)
- Determinazione Provincia di Modena n. 257 del 12/05/2015 -rettifica-
- Determinazione ARPAE DET/AMB/2017 del 18/10/2017 (modifiche non sostanziali delle autorizzazioni pregresse)

Il progetto relativo alla realizzazione dell'impianto è stato sottoposto a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, che si è conclusa positivamente con prescrizioni in data 12/11/2008, con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 45

L'area dell'impianto è distinta al catasto del comune di Modena al F. 100 m.le 612 e presenta un'estensione di circa 11.800 mq., di questi, circa 3.700 mq sono occupati dall'immobile destinato in massima parte all'attività produttiva e in minima parte agli uffici e servizi per gli addetti. La parte rimanente dell'area è in massima parte impermeabilizzata e destinata alle attività di stoccaggio cassoni, stoccaggio e lavorazione rifiuti, transito. L'impianto è dotato di una postazione di pesatura in prossimità dell'accesso; il capannone entro cui si svolge l'attività è aperto su un lato ed è planimetricamente a forma di lettera L. Gli uffici si trovano nella palazzina adiacente al lato corto del capannone. Tutta l'area è pavimentata. La viabilità intorno allo stabilimento ha un unico senso di marcia per garantire condizioni ottimali di sicurezza.

La dotazione impiantistica è la seguente:

- linea di selezione composto da n. 1 cabina di selezione con cappe di aspirazione e buche di scarico materiali/rifiuti; n. 1 nastro di cernita utilizzabile fino a 10 operatori; n. 1 nastro magnete per la cernita dei rifiuti ferrosi;
- pressa BOLLEGRAAF RECYCLING MACHINERY - Modello: HBC 110;
- pressa ZAGIB - Modello: L/22RSA;
- trituratore SANT'ANDREA G10/480;
- trituratore CAMEC DR450/13 (in sostituzione del trituratore BANO GRINDER UNIMAC 2800/400)

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Modena - Area Autorizzazioni e concessioni Centro

via Giardini 472/L | 41124 Modena | tel +39 059/433911 | fax +39 059/357418 | PEC aoomo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

come già evidenziato nella determinazione Arpae 5542/2017).

Gli impianti ausiliari sono i seguenti:

- pesa A.B.C. BILANCE S.R.L. - 3590XP - Matricola 12279212;
- pesa TASSINARI - TE 2002 - Matricola 0703133A/07;
- rilevatore radioattività ELETTRONICANET SRL, Serie: GUARDIAN RAY - Modello: GRAY712-FO, Seriale S/N 00114;
- impianto di aspirazione e di depurazione delle emissioni generate dalla fase di selezione;
- Impianto di nebulizzazione acqua per abbattimento polveri;
- impianto di trattamento acque di prima pioggia con disoleazione: nr. 2 vasche da 30 mc;
- impianto di trattamento acque in continuo con disoleazione: nr. 1 vasca da 30 mc.

Per la movimentazione dei rifiuti vengono utilizzati i seguenti macchinari:

- Carrelli elevatori con pinze o forche
- Semoventi con polipo
- Mezzi scarrabili e relativi cassoni.

Al fine di ottimizzare l'uso dello spazio disponibile e per sfruttare la stessa area alternativamente per più rifiuti la ditta ha adottato un sistema di gestione per gruppi di rifiuti: ciascun raggruppamento racchiude i rifiuti per i quali è prevista la stessa attività di recupero/smaltimento.

A ciascun raggruppamento corrisponde un unico limite massimo di stoccaggio istantaneo e annuale e potenzialmente varie aree di stoccaggio aventi un unico limite massimo di stoccaggio; in ciascuna area la Società stocca uno o più rifiuti relativi al raggruppamento ad essa associato, ma la somma dei rifiuti in stoccaggio non supera la soglia massima dichiarata. Nella stessa area adibita allo stoccaggio di più rifiuti, la società mantiene separati i codici EER diversi tra loro. I rifiuti, a seconda della tipologia, vengono stoccati in cumuli e/o cassoni a tenuta. Le attività di recupero e smaltimento per tipologia sono di seguito riportate:

GRUPPO	ATTIVITA' DI RECUPERO E SMALTIMENTO
CARTA	R3: selezione, eliminazione delle impurezze e di materiali contaminati, compattamento, triturazione
IMBALLAGGI MISTI	R12: cernita/selezione manuale o meccanica (mediante l'impiego di nastro trasportatore) finalizzata alla separazione in frazioni omogenee dei rifiuti ed eliminazione delle impurezze, <u>più eventuale triturazione dello scarto ottenuto</u> La parte di carta ottenuta viene recuperata in modalità R3. Una quota parte di bancali in legno viene recuperata in modalità R3.
MATERIALI MISTI	R12 intesa come selezione e cernita, triturazione

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Modena - Area Autorizzazioni e concessioni Centro

via Giardini 472/L | 41124 Modena | tel +39 059/433911 | fax +39 059/357418 | PEC aomo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

ABITI	R12: triturazione
RIFIUTI VARI	D15: deposito preliminare
RIFIUTI VARI	R13: messa in riserva

Dalle lavorazioni del raggruppamento di rifiuti di carta/cartone, imballaggi in carta e unitamente alla carta derivata dalla cernita degli imballaggi misti l'impianto ricava MPS conformi alle norme UNI EN 643 tramite l'operazione R3.

L'impianto è soggetto a procedura antincendio, recentemente rinnovata fino al 14/11/2022.

La ditta è in possesso di certificazione ISO 14001.

La ditta è iscritta al Centro di Coordinamento RAEE con il numero I00000510.

La disponibilità dell'immobile presso il quale l'impianto esegue la lavorazione dei rifiuti deriva da un contratto di locazione finanziaria come dichiarato in atti al prot. 66117/2020

ISTRUTTORIA E PARERI

Con il rinnovo dell'autorizzazione unica la Ditta chiede l'introduzione dell'attività di triturazione dello scarto in uscita dalla selezione del rifiuto EER 150106, da classificare poi con codice EER 191212, per poterlo meglio commercializzare sul mercato. Per eseguire l'operazione di triturazione verrà utilizzato un macinatore già in uso e già sottoposto a procedura di screening in occasione del rilascio di autorizzazioni ambientali pregresse.

Chiede inoltre di proseguire l'operazione di recupero R3 sul rifiuto EER 150103 (imballaggi in legno), derivati dalla selezione dei rifiuti (R12) identificati con il codice 150106 (imballaggi misti), al fine di ricavarne pallets usualmente commercializzati, tramite piccole riparazioni manuali che si configurano come preparazione per il riutilizzo, chiede inoltre di aumentarne il recupero finalizzato al riuso da 50 t/a a 200 t/a.

La ditta non dichiara modifiche per le matrici rumore, aria, acqua.

La Conferenza dei servizi si è riunita in prima seduta il 11/06/2020 ed in quella sede ha valutato opportuno chiedere chiarimenti ed integrazioni, soprattutto in relazione alle nuove disposizioni dell'art. 184 ter del D,Lgs. 152/2006.

Durante la stessa seduta, in merito agli scarichi delle acque, il Comune di Modena, considerato che si tratta di un rinnovo senza modifiche, non ha rilevato nessun problema particolare.

Il gestore del sistema fognario comunale, Hera, ha confermato che alcune problematiche emerse in passato sono state superate e che l'impianto, come rappresentato, è adeguato per un corretto

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Modena - Area Autorizzazioni e concessioni Centro

via Giardini 472/L | 41124 Modena | tel +39 059/433911 | fax +39 059/357418 | PEC aomo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

funzionamento in relazione alle attività della Ditta.

I Vigili del Fuoco di Modena hanno confermato che la Ditta è in possesso di autorizzazione antincendio con scadenza il 14/11/2022 ed hanno preso atto della dichiarazione del proponente di non mutamento delle condizioni autorizzate.

A seguito delle integrazioni, inviate dalla Ditta ed assunte al prot. n. 146191/2020 di Arpae ed al prot. 173667/2020, è stata convocata la seconda seduta della Conferenza dei Servizi per il giorno 26/11/2020, poi posticipata al 2/12/2020.

Con le integrazioni la Ditta ha presentato:

- procedure del sistema di gestione delle operazioni di recupero dei rifiuti, di cui alla lettera d) dei criteri dettagliati della tabella 4.1 delle linee guida SNPA approvate con delibera n.67/2020 del 6/2/20 per l'applicazione della disciplina end of waste di cui all'art.184-ter comma 3 del d.lgs.152/2006 per i rifiuti di carta e cartone;
- procedure End of Waste, contenenti indicazioni sulla Dichiarazione di Conformità di cui alla lettera e) dei criteri dettagliati della tabella 4.1 delle linee guida SNPA approvate con delibera n.67/2020 del 6/2/20 per l'applicazione della disciplina end of waste di cui all'art.184-ter comma 3 del d.lgs.152/2006 per i rifiuti di carta e cartone;
- planimetria lay-out aggiornata;
- contratto di leasing;
- relazione esplicativa.

I componenti della conferenza hanno ritenuto adeguate le integrazioni presentate e ammissibile la triturazione dello scarto ottenuto dalla selezione del rifiuto EER 150106 poi classificato con codice EER 191212 *altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211.*

Con integrazioni volontarie, assunte al prot. di Arpae con il n. 93671/2021, la Ditta ha trasmesso:

- ⌚ la planimetria dell'impianto con l'individuazione dell'area riservata al deposito di EoW;
- ⌚ il diagramma di flusso dei rifiuti;
- ⌚ la modifica dell'Istruzione Operativa del Sistema di Gestione per la gestione del piazzale;
- ⌚ la modifica della Istruzione Operativa del Sistema di Gestione dei rifiuti di carta e cartone EoW al fine di favorire l'adeguamento al DM 188/2021.
- ⌚ il modello di Dichiarazione di Conformità, meglio esplicitato per carta e cartone ed il modello di dichiarazione di conformità da utilizzare una volta compiuto appieno l'adeguamento al DM 188/2020;
- ⌚ il registro analisi merceologica rifiuti di carta e cartone;
- ⌚ registro analisi EoW carta e cartone.

Le relazioni di riferimento sono quelle di cui ai prot. 66117/2020, 146191/2020, 173667/2020 e 93671/2021.

La planimetria di riferimento è quella di cui al prot. 93671/2021 che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

A seguito dell'approfondimento dell'analisi della documentazione presentata si rileva che il recupero dei bancali di legno, anche considerate le ultime integrazioni volontarie di cui al prot. 93671/2021, non

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Modena - Area Autorizzazioni e concessioni Centro

via Giardini 472/L | 41124 Modena | tel +39 059/433911 | fax +39 059/357418 | PEC aomo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

risponda a quanto previsto dall'art. 184 ter del D. Lgs. 152/2006 ed alle Linee Guida SNPA relative al recupero EoW citate sopra. Pertanto, si ritiene che non sia possibile procedere al rilascio dell'autorizzazione al recupero End of Waste per i bancali di legno.

Nell'ambito dell'istruttoria sono stati acquisiti i seguenti pareri e certificazioni:

- il PARERE FAVOREVOLE, per quanto riguarda gli aspetti urbanistici, all'attività di recupero di rifiuti in via Raimondo dalla Costa, n. 48-50 a Modena (Mo), espresso dal Comune di Modena, assunto agli atti di Arpae SAC Modena con prot. n. 83231/2020;
- il PARERE FAVOREVOLE con prescrizioni, espresso dal Servizio Territoriale di Arpae, di cui al prot. 173414/2020 ed assunto in atti;

Sono stati inoltre considerati:

- la comunicazione da parte del Ministero dell'Interno – banca dati nazionale unica della documentazione antimafia (PR_MOUTG_Ingresso 0096962_20201204), che attesta che a carico della ditta ITALMACERO e dei relativi soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011, alla data del 09/12/2020, non sussistono le cause di decadenza di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011, assunta agli atti della scrivente Agenzia con prot. n. 36592 del 9/03/2021;
- la dichiarazione del gestore di possesso dei requisiti soggettivi di cui all'art. 10 del D.M. 5 febbraio 1998, in atti al prot. 66117/2020;
- la dichiarazione del gestore di consenso al trattamento dei dati personali contenuti nell'istanza e nella documentazione tecnica ed amministrativa per le finalità meramente istituzionali in osservanza delle disposizioni del D.Lgs. 196/2003 e s.m.e i.; in atti al prot. 66117/2020.

Con riferimento al PTCP 2009 della Provincia di Modena, ed in particolare con riferimento alla Carta di vulnerabilità ambientale 3.4 Rischio inquinamento suolo, Tav. 3.4.5, l'impianto si trova al di fuori delle zone non idonee alla localizzazione di impianti di smaltimento e recupero rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi.

PRESCRIZIONI E DISPOSIZIONI

La Ditta Italmacero S.r.l. è autorizzata all'esercizio dell'attività di recupero e smaltimento di rifiuti non pericolosi speciali ed urbani nell'impianto in oggetto, nel rispetto delle seguenti prescrizioni e disposizioni:

1. la presente autorizzazione è da intendersi riferita alle operazioni di recupero e smaltimento identificate negli allegati B e C alla Parte Quarta del D.lgs. 152/06 elencate nel seguito:
 - R3** "Riciclaggio/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche)";
 - R12** "Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11"
 - R13** "Messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)"
 - D15** " Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta nel luogo in cui sono prodotti)".

Prescrizioni specifiche per l'attività di recupero R3

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Modena - Area Autorizzazioni e concessioni Centro

via Giardini 472/L | 41124 Modena | tel +39 059/433911 | fax +39 059/357418 | PEC aomo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

EoW di carta e cartone conformi al DM 188/2020

2. i rifiuti classificati non pericolosi ai sensi dell'allegato D alla parte quarta del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., per i quali **è ammessa l'operazione di recupero R3 ed annessa messa in riserva R13**, nonché i relativi quantitativi autorizzati, sono i seguenti:

Codice EER	Descrizione	Q max istantaneo		Q max annuale
		t	mc	t/anno
150101	Imballaggi di carta e cartone	100	400	22.000
200101	Carta e cartone			
191201	Carta e cartone			

3. I rifiuti per i quali è autorizzata l'attività di recupero **R3** identificati con i **codici EER 150101, 200101 e 191201** devono essere costituiti da rifiuti di carta e cartone, inclusi poliaccoppiati, anche di imballaggi provenienti da raccolta differenziata di rifiuti urbani speciali e per il rifiuto 191201 provenienti anche dal trattamento meccanico dei rifiuti da raccolta differenziata di rifiuti urbani speciali ; (cfr punto b Allegato 1 al DM 188/2020):
- non sono ammessi rifiuti di carta e cartone selezionati da rifiuto indifferenziato;
 - il sistema di controllo dei rifiuti in ingresso deve garantire gli obblighi minimi previsti alla lettera b) dell'allegato 1 al DM 188/2020;
 - l'attività di recupero autorizzata consiste nella produzione di EoW per l'industria cartaria mediante selezione, eliminazione di impurezze e di materiali contaminati, compattamento e/o triturazione. La carta e cartone recuperati devono risultare conformi ai requisiti indicati nella tabella al punto a) dell'Allegato 1 al DM 188/2020 e soddisfare i requisiti specifici delle norme UNI-EN 643;
 - l'accertamento di conformità ai requisiti di cui al punto a) dell'Allegato 1 al DM 188/2020 deve avvenire attraverso una verifica viva per ogni lotto e attraverso verifiche analitiche effettuate con cadenza semestrale e comunque al variare delle caratteristiche di qualità dei rifiuti in ingresso e comunque, in conformità a quanto stabilito dal DM 188/2020. Gli esiti delle verifiche analitiche e i relativi campioni dovranno essere detenuti presso l'impianto e mantenuti a disposizione delle autorità di controllo per 5 anni;
 - tutte le movimentazioni del prodotto (EoW) in uscita devono essere registrate, sia a dimostrazione dell'effettiva presenza di un mercato o una domanda per il materiale prodotto, sia per mantenere la tracciabilità del prodotto e sia per verificare le tempistiche di permanenza del prodotto all'interno dell'impianto di recupero;
 - ogni lotto di prodotto carta e cartone non deve essere superiore a 5.000 tonnellate e comunque deve essere prodotto in un periodo di tempo non superiore a sei mesi;
 - ogni lotto di prodotto, secondo quanto indicato nel Sistema di gestione di cui al punto k), è dichiarato/a conforme al presente provvedimento attraverso la dichiarazione resa secondo gli schemi riportati negli allegati (allegato Dichiarazione di Conformità); tale dichiarazione dovrà essere trasmessa al detentore successivo ed una copia dovrà essere conservata per almeno 5 anni, unitamente ai suoi allegati ed essere messa a disposizione degli organi di controllo;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Modena - Area Autorizzazioni e concessioni Centro

via Giardini 472/L | 41124 Modena | tel +39 059/433911 | fax +39 059/357418 | PEC aoomo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- h) la cessazione della qualifica di rifiuto dei materiali in uscita è subordinata all'esito positivo delle verifiche di conformità alle caratteristiche previste ai precedenti punti a, b, c, d, e); i rifiuti cessano di essere tali e diventano materiale prodotto EoW al momento della sottoscrizione della dichiarazione di conformità di cui al punto g);
 - i) il corretto campionamento dei rifiuti e dei materiali ottenuti dall'attività di recupero deve essere assicurato avvalendosi di laboratori esterni certificati o di personale interno adeguatamente formato, e tramite apposito verbale di campionamento, che deve essere disposizione delle Autorità di controllo;
 - j) i documenti di trasporto del prodotto EOW dovranno sempre riportare il riferimento al numero della relativa dichiarazione di conformità;
 - k) ai fini della dimostrazione della conformità della gestione e dei prodotti deve essere attivo ed operante il sistema di gestione trasmesso ad ARPAE con prot. 93671/2021 ed ogni sua modifica dovrà essere comunicata all'Agenzia prima dell'implementazione e dell'uso. Il registro delle non conformità, nonché ogni registro delle misurazioni/controlli/attività, dovrà essere reso accessibile e disponibile ad ogni organo di controllo. Entro il 31 dicembre di ogni anno dovrà essere trasmessa a questa Agenzia e ad AUSL una relazione riepilogativa con tutte le eventuali non conformità e le conseguenti innovazioni procedurali/documentali implementate nell'anno solare trascorso;
 - l) le zone di conferimento e accettazione, di stoccaggio e di trattamento rifiuti nonché dei lotti di materiali prodotti EoW saranno quelle previste nelle aree precisamente indicate nella planimetria riportata in allegato;
 - m) i diversi lotti di rifiuti lavorati in attesa della predisposizione del controllo di conformità, dovranno essere separati e distintamente identificati con apposita cartellonistica, indicante "rifiuti lavorati in attesa di verifiche di conformità" e mantenuti distinti tra loro, nonché dai rifiuti in attesa di trattamento;
 - n) i diversi lotti di End of Waste devono essere stoccati in balle in area coperta o stoccati sfusi in cassoni coperti sul piazzale e devono essere opportunamente identificati con idonea etichetta e/o cartellonistica riportante il numero del lotto contenuto nella relativa dichiarazione di conformità;
 - o) gli scarti derivanti dall'attività di recupero ed i materiali prodotti NON conformi alle procedure gestionali della Ditta e ai criteri indicati ai punti a, b, c dell'allegato 1 al DM 188/2020, dovranno essere gestiti come rifiuti ed essere stoccati in apposite aree correttamente segnalate e separate dai materiali End of Waste, in attesa di essere inviati ad impianti di recupero/smaltimento appositamente autorizzati.
4. In adempimento agli obblighi di adeguamento previsti dall'art. 7 del DM Ambiente del 22 settembre 2020, n.188 "Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto (End of Waste) da carta e cartone - attuazione art. 184-ter comma 2, D.Lgs. 152/2006" la Ditta entro 180 giorni dall'entrata in vigore del suddetto decreto (**entro il 23.08.2021**) **dovrà presentare allo scrivente Servizio una comunicazione di completo adeguamento al sopra citato decreto.**
5. La ditta Italmacero è inoltre autorizzata alle operazioni di recupero e smaltimento dei seguenti rifiuti:

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Modena - Area Autorizzazioni e concessioni Centro

via Giardini 472/L | 41124 Modena | tel +39 059/433911 | fax +39 059/357418 | PEC aoomo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

CODICE EUROPEO	TIPOLOGIA DI RIFIUTO	Q. Istantaneo Autorizzato alla messa in riserva R13		Q. Massimo Recuperabile Annualmente R12
		t	mc	
IMBALLAGGI MISTI				
<u>OPERAZIONE AUTORIZZATA: R12</u>				
150106	Imballaggi in materiali misti			
150105	Imballaggi in materiali compositi			
TOTALE:		60	300	12.000

CODICE EUROPEO	TIPOLOGIA DI RIFIUTO	Q. Istantaneo Autorizzato alla messa in riserva R13		Q. Massimo Recuperabile Annualmente R12
		t	mc	
MATERIALI MISTI				
<u>OPERAZIONE AUTORIZZATA: R12</u>				
101299 [§]	Rifiuti non specificati altrimenti (espositori per ceramica)			
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903			
TOTALE:		50	250	2.500

§ è consentito l'utilizzo del codice generico "99" solamente se accompagnato dalla specifica dicitura.

CODICE EUROPEO	TIPOLOGIA DI RIFIUTO	Q. Istantaneo Autorizzato al Preliminare R13		Q. Massimo Trattabile Annualmente
		AL DEP.	PRELIMINARE	

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Modena - Area Autorizzazioni e concessioni Centro

via Giardini 472/L | 41124 Modena | tel +39 059/433911 | fax +39 059/357418 | PEC aoomo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

				R12
		t	mc	t/a
ABITI				
OPERAZIONE AUTORIZZATA: R12				
040222	Rifiuti da fibre tessili lavorate			
150203	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202			
TOTALE:		8	160	300

CODICE EUROPEO	TIPOLOGIA DI RIFIUTO	Q. MAX. Istantaneo Autorizzato		Q. MASSIMO ANNUALE
		t	mc	t/a
OPERAZIONE AUTORIZZATA: D15				
040221	Rifiuti da fibre tessili grezze			
040222	Rifiuti da fibre tessili lavorate			
060503	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 060502			
070212	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070211			
070213	Rifiuti plastici			
070299 [§]	Rifiuti non specificati altrimenti (vetroresina)			
070699 [§]	Rifiuti non specificati altrimenti (cosmetici, saponi, detersivi)			
080112	Pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 080111			
080318	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317			
120105	Limatura e trucioli di materiali plastici			
120117	Residui di materiale di sabbiatura, diversi da quelli di cui alla voce 120116			
150106	Imballaggi in materiali misti			
150203	Assorbenti materiali filtranti stracci e indumenti protettivi diversi da quelli di cui alla voce 150202			

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Modena - Area Autorizzazioni e concessioni Centro

via Giardini 472/L | 41124 Modena | tel +39 059/433911 | fax +39 059/357418 | PEC aoomo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

170604	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603			
190814	Fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da 190813			
TOTALE:		40	100	1.000

§ è consentito l'utilizzo del codice generico "99" solamente se accompagnato dalla specifica dicitura.

CODICE EUROPEO	TIPOLOGIA DI RIFIUTO	Q. MAX. Istantaneo Autorizzato		Q. Massimo Annuale
		t	mc	t/a
<i>OPERAZIONE AUTORIZZATA: R13</i>				
020104	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)			
030101	Scarti di corteccia e sughero			
030105	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104			
030307	Scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone			
040109	Rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura			
040209	Rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)			
040221	Rifiuti da fibre tessili grezze			
040222	Rifiuti da fibre tessili lavorate			
060503	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 060502			
070212	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070211			
070213	Rifiuti plastici			
080318	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317			
090107	Carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento			

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Modena - Area Autorizzazioni e concessioni Centro

via Giardini 472/L | 41124 Modena | tel +39 059/433911 | fax +39 059/357418 | PEC aomo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

100906	Forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 100905			
100908	Forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 100907			
101112	Rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 101111			
101201	Residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico			
101203	Polveri e particolato			
101206	Stampi di scarto			
101208	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)			
101299 [§]	Rifiuti non specificati altrimenti (espositori per piastrelle)			
101299 [§]	Rifiuti non specificati altrimenti (nastri e mole abrasive)			
101311	Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309 e 101310			
120101	Limatura e trucioli di metalli ferrosi			
120102	Polveri e particolato di metalli ferrosi			
120103	Limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi			
120104	Polveri e particolato di metalli non ferrosi			
120105	Limatura e trucioli di materiali plastici			
120117	Residui di materiale di sabbiatura, diversi da quelli di cui alla voce 120116			
120199 [§]	Rifiuti non specificati altrimenti (cascami di lavorazione di ferro, acciaio e ghisa)			
120199 [§]	Rifiuti non specificati altrimenti (cascami di lavorazione di metalli non ferrosi e loro leghe)			
150101	Imballaggi in carta e cartone			

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Modena - Area Autorizzazioni e concessioni Centro

via Giardini 472/L | 41124 Modena | tel +39 059/433911 | fax +39 059/357418 | PEC aomo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

150102	Imballaggi in plastica			
150103	Imballaggi in legno			
150104	Imballaggi metallici			
150105	Imballaggi compositi			
150106	Imballaggi in materiali misti			
150107	Imballaggi in vetro			
150203	Assorbenti materiali filtranti stracci e indumenti protettivi diversi da quelli di cui alla voce 150202			
160103	Pneumatici fuori uso			
160117	Metalli ferrosi			
160118	Metalli non ferrosi			
160119	Plastica			
160120	Vetro			
160122 ^s	Componenti non specificati altrimenti (parti leggere da demolizione veicoli)			
160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213			
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da 160215			
160216 ^s	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da 160215 (cartucce vuote)			
160605	Altre batterie ed accumulatori			
161104	Altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti da processi metallurgici, diversi da quelli di cui alla voce 161103			
161106	Rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161105			
170101	Cemento			
170102	Mattoni			
170103	Mattonelle e ceramiche			
170107	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche			

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Modena - Area Autorizzazioni e concessioni Centro

via Giardini 472/L | 41124 Modena | tel +39 059/433911 | fax +39 059/357418 | PEC aomo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

	diverse da 170106			
170201	Legno			
170202	Vetro			
170203	Plastica			
170401	Rame, bronzo, ottone			
170402	Alluminio			
170403	Piombo			
170404	Zinco			
170405	Ferro e acciaio			
170406	Stagno			
170407	Metalli misti			
170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410			
170604	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603			
170802	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alle voci 170801			
170904	Rifiuti misti da attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 170801			
191201	Carte e cartone			
191202	Metalli ferrosi			
191203	Metalli non ferrosi			
191204	Plastica e gomma			
191205	Vetro			
191207	Legno diverso da quello di cui alla voce 191206			
200101	Carta e cartone			
200102	Vetro			
200110	Abbigliamento			
200111	Prodotti tessili			
200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135			
200138	Legno, diverso da quello di cui alla voce 200137			

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Modena - Area Autorizzazioni e concessioni Centro

via Giardini 472/L | 41124 Modena | tel +39 059/433911 | fax +39 059/357418 | PEC aomo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

200139	Plastica			
200140	Metalli			
200201[§]	Rifiuti biodegradabili (potature)			
	TOTALE:	140	300	10.000

§ è consentito l'utilizzo del codice generico "99" solamente se accompagnato dalla specifica dicitura.

6. **L'operazione di recupero R12** autorizzata consiste nella cernita/selezione manuale o meccanica (mediante l'impiego di nastro trasportatore) finalizzata alla separazione in frazioni omogenee dei rifiuti ed eliminazione delle impurezze. I rifiuti per i quali viene effettuata la selezione meccanica devono essere conferiti ad impianti di recupero effettivo, ovvero che producono materiali che cessano la qualifica di rifiuto.
7. **L'operazione di recupero R12** autorizzata per i codici 040222 e 150203 consiste nella triturazione.
8. E' consentita l'operazione di triturazione dello scarto ottenuto dalla selezione del rifiuto EER 150106 da classificare poi con codice EER 191212.
9. L'impianto deve essere gestito in conformità all'elaborato grafico "Planimetria Lay-out Rifiuti giugno 2021" di cui al prot. di Arpae 93671/2021 che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale.
10. I rifiuti identificati con il codice europeo 200201, costituiti esclusivamente da potature, possono essere stoccati presso l'impianto esclusivamente in cassoni dotati di copertura. Lo stoccaggio nell'impianto è ammesso per un periodo massimo di 72 ore.
11. I rifiuti devono essere stoccati separatamente per singolo codice europeo.
12. All'interno di ciascun contenitore è ammesso lo stoccaggio di un solo codice europeo di rifiuto per volta.
13. I rifiuti collocati nell'area cortiliva devono essere stoccati esclusivamente in contenitori a tenuta dotati di copertura, anche mobile.
14. Le aree ed i contenitori adibiti allo stoccaggio dei rifiuti devono essere dotati di idonea cartellonistica riportante il codice europeo dei rifiuti ivi presente e l'operazione alla quale sono destinati (R12, R13, D15, R3). La cartellonistica riportante il codice europeo deve essere presente anche nelle aree e sui contenitori adibiti allo stoccaggio dei rifiuti trattati e prodotti dall'attività. Analogamente, devono essere opportunamente identificate e riconoscibili le aree di stoccaggio delle End of Waste.
15. La capacità massima dei contenitori utilizzati per il deposito dei rifiuti EER 040222 e 150203 in attesa di triturazione (R12) deve essere pari a 8 tonnellate. Il conferito massimo giornaliero all'impianto di rifiuti in attesa di triturazione (R12) dei codici sopra richiamati è pari ad 8 tonnellate.
16. I rifiuti destinati allo smaltimento devono essere stoccati separatamente da quelli destinati al recupero.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Modena - Area Autorizzazioni e concessioni Centro

via Giardini 472/L | 41124 Modena | tel +39 059/433911 | fax +39 059/357418 | PEC aoomo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

17. I rifiuti devono essere stoccati separatamente dagli End of Waste presenti nell'impianto.
18. I rifiuti provenienti da attività di demolizione **devono essere totalmente privi di amianto.**
19. Nel caso di presenza di lastre di fibrocemento, la ditta è tenuta preventivamente ad accertare la non pericolosità delle stesse e la totale assenza di amianto.
20. I fanghi possono essere conferiti all'impianto solo se allo stato fisico solido e/o palabile e se gli stessi sono collocati in big-bags o in container o in cassoni a tenuta chiusi.
21. Non sono ammessi nell'impianto rifiuti allo stato liquido.
22. I rifiuti di natura polverulenta devono essere stoccati esclusivamente in cassoni chiusi, adottando idonee precauzioni nelle fasi di carico e scarico al fine di limitare la diffusione di polveri.
23. Le aree interne al capannone devono essere provviste di sistemi atti a garantire lo stoccaggio separato dei rifiuti per codice europeo.
24. I contenitori utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche del rifiuto e disposti in maniera tale da consentire una facile ispezione (passo d'uomo), l'accertamento di eventuali perdite e la rapida rimozione di eventuali contenitori danneggiati.
25. Lo stoccaggio dei rifiuti da recuperare deve essere realizzato in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuto compromettendone il successivo recupero.
26. **I rifiuti provenienti dalla demolizione dei veicoli** per i quali viene effettuata la messa in riserva nel piazzale asfaltato, devono essere stoccati esclusivamente all'interno di cassoni a tenuta stagna, dotati di coperchio.
27. Relativamente ai Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE), per le quali viene effettuata la sola attività di messa in riserva, devono essere osservate le seguenti prescrizioni:
28. i rifiuti RAEE gestiti nell'impianto appartenenti al gruppo 5 "apparecchiature d'illuminazione" dell'allegato I al D.Lgs. 49/2014, devono essere costituiti esclusivamente dalla struttura esterna dell'apparato d'illuminazione, privo di lampade o sorgenti di illuminazione;
29. i RAEE gestiti nell'impianto devono essere classificati esclusivamente non pericolosi;
30. devono essere rispettate le condizioni previste nel D.lgs. 49/2014, Allegato VII "Modalità di raccolta e conferimento" e Allegato VIII "Requisiti tecnici degli impianti di trattamento", ed in particolare:
31. l'impianto deve essere dotato di un rilevatore di radioattività, anche portatile, al fine di consentire di individuare materiali radioattivi eventualmente presente tra i rifiuti in ingresso;
32. lo stoccaggio dei rifiuti deve essere realizzato in modo da non modificarne le caratteristiche compromettendone il successivo recupero;
33. la movimentazione e lo stoccaggio delle apparecchiature deve avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e profondi;
34. deve essere garantita la presenza di personale qualificato ed adeguatamente addestrato per gestire gli specifici rifiuti, evitando rilasci nell'ambiente, ed in grado di adottare tempestivamente procedure di emergenza in caso di incidenti, sulla base della vigente normativa in tema di sicurezza sul lavoro;

35. lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire per gruppi omogenei; la messa in riserva di tali rifiuti deve avvenire in cassoni dotati di copertura, se collocati nell'area esterna, o all'interno del capannone in bancali posti su area impermeabile dotata di sistema di raccolta di eventuali liquidi;
36. la ditta deve adottare misure atte ad evitare il danneggiamento dei RAEE nelle fasi di movimentazione, carico, scarico, stoccaggio;
37. ottemperare agli obblighi di cui all'art. 33 comma 2 del D.lgs. 49/2014;
38. sono fatte salve le disposizioni relative al D.Lgs. 230/1995 e al D.Lgs. 100/2011;
39. la Ditta Italmacero srl, entro 60 giorni dal ricevimento della presente, deve inviare alla SAC Modena ed al Servizio Territoriale di Arpae la procedura per la sorveglianza radiometrica prevista dall'art. 157 del Dlgs. 230/1995, approvata da un Esperto Qualificato il quale deve anche garantire la periodica verifica prevista dalla norma, sia in relazione all'avvenuta sorveglianza, sia al buon funzionamento dello strumento di misura utilizzato. La "Procedura per la sorveglianza radiometrica", oltre a quanto sopra descritto deve contenere quantomeno:
 - Ⓟ una planimetria con l'individuazione della zona di isolamento del carico nel caso si verifichi una anomalia radiometrica; tale area deve essere posta possibilmente al confine aziendale e facilmente circoscrivibile (al bisogno) tramite segnaletica al fine di garantire la sicurezza degli operatori dell'azienda;
 - Ⓟ la definizione della periodicità delle verifiche che l'esperto qualificato deve effettuare per il rilascio dell'attestazione dell'avvenuto controllo radiometrico.
40. in relazione alle attestazioni dell'avvenuta sorveglianza radiometrica da parte dell'esperto qualificato di II o III livello, restano ferme le disposizioni previste dal comma 2, art. 1 e dal comma 2, art. 2 del D.Lgs. 100/11 e s.m.i; la documentazione, unitamente alla Procedura per la sorveglianza radiometrica approvata, deve essere conservata e registrata in apposito registro da tenere a disposizione delle autorità di vigilanza;
41. la Ditta, nel caso di eventuale nomina di un nuovo esperto qualificato per modifica/risoluzione dell'incarico in essere, deve comunicare tale modifica all'autorità preposta al rilascio dell'autorizzazione, allegando le procedure radiometriche approvate dallo stesso per le parti di competenza;
42. in caso di rilevamento di livelli anomali di radioattività, gli interventi previsti devono essere messi in atto il più tempestivamente possibile comunque non oltre le 48 ore dal momento di rilevamento di anomalo livello di radioattività;
43. relativamente ai rifiuti misti ("imballaggi misti", "materiali misti"), per i quali è autorizzata l'operazione di recupero R12, devono essere osservate le seguenti prescrizioni:
 - a) gli imballaggi devono essere costituiti da una miscela composta dai tutti o alcuni dei seguenti materiali: imballaggi di carta e cartone, imballaggi in plastica, imballaggi in legno, imballaggi in metallo;
44. le tipologie di rifiuto ottenute dalla selezione devono essere stoccate separatamente dalle analoghe tipologie ritirate da terzi.
45. I quantitativi massimi stoccabili istantaneamente autorizzati sono riferiti sia ai rifiuti ritirati da terzi, sia ai rifiuti originati dalle operazioni di cernita/selezione dei rifiuti misti.
46. Lo scarto originato dalle operazioni di cernita/selezione dei rifiuti deve essere identificato con il codice europeo 191212 e conferito ad impianti autorizzati ai sensi del D.lgs. 152/06.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Modena - Area Autorizzazioni e concessioni Centro

via Giardini 472/L | 41124 Modena | tel +39 059/433911 | fax +39 059/357418 | PEC aomo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

47. Per quanto riguarda i rifiuti identificati con il codice europeo 160605:
- a) lo stoccaggio deve essere effettuato esclusivamente all'interno di contenitori a tenuta collocati al coperto;
 - b) la movimentazione dei rifiuti deve essere effettuata con particolare cura in modo da evitare spandimenti di liquidi elettrolitici sul terreno;
 - c) eventuali liquidi elettrolitici devono essere raccolti in idonei contenitori collocati su superficie impermeabilizzata avente idonea pendenza verso un pozzetto di raccolta cieco. I suddetti liquidi devono essere smaltiti conformemente alle vigenti leggi.
48. Relativamente ai rifiuti non pericolosi che hanno un corrispondente codice europeo pericoloso, la Ditta deve tenere presso l'impianto, a disposizione delle autorità di controllo, le certificazioni analitiche attestanti la non pericolosità dei rifiuti ai sensi dell'allegato D alla parte quarta del D.Lgs. 152/06. Limitatamente ai rifiuti misti da attività di costruzione e demolizione (codice europeo 170904), devono essere osservate le seguenti procedure al fine di attestare la non pericolosità degli stessi:
49. per i cantieri di piccole dimensioni (max 5 tonnellate), è ammesso il conferimento all'impianto previa acquisizione della dichiarazione da parte del produttore che la demolizione è stata effettuata in maniera selettiva e che l'immobile oggetto di demolizione non presentava amianto come da modello allegato alla domanda. La Ditta Italmacero S.r.l. dovrà provvedere ogni 50 tonnellate di rifiuti ingressati ad effettuare le analisi volte alla verifica della non pericolosità ai sensi dell'allegato D alla Parte Quarta del D.lgs. 152/06;
50. per i restanti cantieri la verifica della non pericolosità del rifiuto è a carico del produttore.
51. Il sistema di raccolta degli eventuali percolati originati dall'attività svolta all'interno del capannone, costituito da una vasca cieca, deve periodicamente essere sottoposto a pulizia e i materiali di risulta devono essere conferiti come rifiuti ad impianti autorizzati ai sensi del D.lgs. 152/06.
52. Il sistema di bagnatura a soffitto installato nell'area di lavorazione (R12) dei rifiuti di cui al codice europeo 170904 (zona B - rif. Elaborato grafico "Planimetria Lay-out Rifiuti – ottobre 2020") deve essere in funzione durante le fasi di movimentazione (carico e scarico) dei rifiuti stessi, al fine di limitare l'emissione di polveri.
53. Le operazioni di smaltimento devono essere riservate prioritariamente ai rifiuti prodotti nell'ambito del territorio della provincia di Modena e della Regione Emilia Romagna.
54. L'impianto deve essere sottoposto a periodiche manutenzioni delle opere che risultano soggette a deterioramento, con particolare riferimento alle pavimentazioni cementizie ed asfaltate, al sistema fognario per il quale deve essere garantita nel tempo la tenuta ed impermeabilità, in modo tale da evitare qualsiasi pericolo di contaminazione dell'ambiente.
55. Di ogni inconveniente alle strutture e/o ai macchinari connessi all'attività autorizzata che possa costituire pericolo per la salute e per l'ambiente, deve essere data immediata comunicazione all'autorità di controllo per eventuali provvedimenti o prescrizioni.
56. Ai sensi dell'art.226 del D.Lgs. 152/06 comma 1 è vietato lo smaltimento in discarica degli imballaggi e dei contenitori recuperati, ad eccezione degli scarti derivanti dalle operazioni di selezione, riciclo e recupero dei rifiuti di imballaggio.
57. I rifiuti gestiti in modalità R in uscita dallo stabilimento (sottoposti a sola operazione R13 o all'operazione R12) devono essere conferiti ad un impianto di recupero effettivo, ovvero che

produce materiali che cessano la qualifica di rifiuti o ad altro impianto autorizzato per l'operazione R12 che effettui almeno una selezione meccanica.

58. Tutti i rifiuti in uscita dallo stabilimento devono comunque essere conferiti ad impianti autorizzati ai sensi del D.Lgs. 152/06.

59. L'impianto deve essere dotato di idonei sistemi antincendio di rapido impiego mantenuti in costante efficienza.

60. Si deve provvedere alla periodica pulizia delle aree dell'impianto mediante spazzatrice.

61. l'impianto della ditta Italmacero deve essere dotato di idonea recinzione lungo tutto il suo perimetro;

62. la barriera esterna di protezione deve essere realizzata con siepi, alberature e schermi mobili, atti a minimizzare l'impatto visivo dell'impianto;

63. deve essere garantita la manutenzione nel tempo di detta barriera di protezione ambientale;

64. In caso di dismissione dell'impianto, il gestore deve inviare:

- comunicazione di dismissione dell'impianto, con indicazione certa della data di dismissione;
- una breve relazione nella quale attesta:
 - l'avvenuto svuotamento dei box di stoccaggio, vasche, serbatoi, contenitori, reti di raccolta acque (canalette, fognature) e di aver provveduto al corretto recupero o smaltimento del contenuto;
 - di aver rimosso tutti i rifiuti provvedendo ad un corretto recupero o smaltimento.
- copia dei formulari con i quali si è provveduto a smaltire gli ultimi rifiuti rimasti presso l'impianto;
- copia del registro dal quale risulti che tutti i rifiuti presenti nell'impianto sono stati correttamente recuperati e/o smaltiti;
- adeguata documentazione fotografica relativa allo stato dismesso dell'impianto.
-

65. E' fatto salvo:

- quanto previsto dalle leggi vigenti in materia di tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro ed in materia di prevenzione incendi.
- specifici e motivati interventi più restrittivi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265.
- quanto previsto dalle leggi vigenti in materia urbanistica ed edilizia, nonché quanto previsto dai vigenti strumenti urbanistici.
- quanto previsto in materia di tutela delle acque dall'inquinamento di cui alla parte Terza del D.Lgs. 152/06.
- quanto previsto in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera di cui alla parte Quinta del D.Lgs. 152/06.
- i diritti di terzi ai sensi di legge.

Questa Agenzia si riserva di effettuare i controlli previsti dall'art.71 del D.P.R. 445/2000 sulle

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Modena - Area Autorizzazioni e concessioni Centro

via Giardini 472/L | 41124 Modena | tel +39 059/433911 | fax +39 059/357418 | PEC aoomo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

dichiarazioni rese dal legale rappresentante della Ditta ai sensi degli artt.46 e 47 del suddetto decreto.

Sono fatte salve eventuali ulteriori prescrizioni e limitazioni allo svolgimento dell'attività che potranno essere disposte a seguito dei suddetti controlli o a seguito dei controlli periodici di cui all'art. 197 del D.lgs 152/2006.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
ARPAE DI MODENA
DOTT.SSA BARBARA VILLANI

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Modena - Area Autorizzazioni e concessioni Centro

via Giardini 472/L | 41124 Modena | tel +39 059/433911 | fax +39 059/357418 | [PEC aoomo@cert.arpae.emr.it](mailto:PEC_aoomo@cert.arpae.emr.it)

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | [PEC dirigen@cert.arpae.emr.it](mailto:PEC_dirigen@cert.arpae.emr.it) | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

ALLEGATO A1

Attività di recupero per la produzione di materiali cessati dalla qualifica di rifiuto (End of waste) e criteri di cessazione dalla qualifica di rifiuti. **CARTA E CARTONE**

1. Descrizione dei criteri di cessazione dalla qualifica di rifiuti, comprensivi delle tipologie di rifiuti in ingresso, del processo di recupero, delle caratteristiche dei prodotti ottenuti e delle destinazioni d'uso finale di detti prodotti (EoW):

EER rifiuti in ingresso	Descrizione del rifiuto e condizioni di ammissibilità	Processo di trattamento	Caratteristiche dei materiali cessati dalla qualifica di rifiuto
150101 200101 191201	<p>Tipologia, provenienza e caratteristiche: rifiuti di carta e cartone, inclusi poliaccoppiati, anche di imballaggi, provenienti da raccolta differenziata di rifiuti urbani e speciali;</p> <p>non sono comunque ammessi rifiuti di carta e cartone selezionati da rifiuto indifferenziato.</p> <p>riferimento normativo DM188/2020.</p>	<p>riutilizzo diretto nell'industria cartaria;</p> <p>messa in riserva R13, per la produzione di EoW per l'industria cartaria mediante selezione, eliminazione di impurezze e di materiali contaminati, compattamento e/o triturazione in conformità alle seguenti specifiche [R3]:</p> <p>materiali proibiti escluso rifiuti organici e alimenti: come da norma UNIEN 643;</p> <p>contenuti organici compresi alimenti (% in peso) < 0,1;</p> <p>componenti non cartacei (% in peso); come da norma UNIEN 643.</p> <p>riferimento normativo DM188/2020.</p>	<p>Materie End of Waste per l'industria cartaria rispondenti alle specifiche delle norme Uni-En 643</p> <p>riferimento normativo DM188/2020.</p>

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Modena - Area Autorizzazioni e concessioni Centro

via Giardini 472/L | 41124 Modena | tel +39 059/433911 | fax +39 059/357418 | PEC aomo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

2. La ditta Italmacero è dotata di Sistema di gestione e controllo della qualità, ai sensi dell'art. 184 ter c. 3 lett d) del Dl.gs 152/2006 e di cui alla lettera d) dei criteri dettagliati della tabella 4.1 delle linee guida SNPA approvate con delibera n.67/2020 del 6/2/20 per l'applicazione della disciplina end of waste di cui all'art.184-ter comma 3 del d.lgs.152/2006.
3. La ditta Italmacero srl, dotata di sistema di gestione operativa, deve adeguare il proprio sistema di gestione al sistema di certificazione UNI EN ISO 9001, entro il 23 agosto 2021, come previsto dal DM 188 art. 7 comma 1.
4. La dichiarazione di conformità del materiale cessato rifiuto, conforme al modello di cui al prot. 93671/2021 ed allegato al presente atto, deve essere allegata ad ogni consegna del materiale.
5. A partire dall'adeguamento al DM 188/2020, che non può avvenire oltre il 23 agosto 2021, il modello di Dichiarazione di Conformità da utilizzare è quello conforme all'allegato 3 del DM 188/2020, di cui al prot. 93671/2021 ed allegato al presente atto; la DDC deve essere allegata ad ogni consegna del materiale.
6. Ogni lotto di prodotto carta cartone non deve essere superiore a tonnellate 5.000 e comunque deve essere prodotto in un periodo di tempo non superiore a sei mesi .
7. La ditta Italmacero, entro il 23 agosto 2021, per il recupero dei rifiuti di carta e cartone con l'operazione di recupero R3, deve adeguarsi a quanto stabilito dal DM Ambiente n. 188 del 22/09/2020.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
ARPAE DI MODENA
DR.SSA BARBARA VILLANI

ALLEGATO B

REGOLAMENTAZIONE DEGLI SCARICHI IDRICI

Settore ambientale interessato	Titolo ambientale sostituito
Scarichi idrici	Scarichi di acque reflue nella pubblica fognatura (Artt.124 e 125 del D.Lgs 152/06) <ul style="list-style-type: none"> ⌚ Acque di dilavamento nella pubblica fognatura ⌚ Acque di prima pioggia nella pubblica fognatura

Parte descrittiva

La ditta Italmacero S.r.l., presso l'insediamento di Modena, Via Raimondo dalla Costa 48-50, svolge attività di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi.

Relativamente agli scarichi idrici, si ha la seguente configurazione:

a.le acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici dello stabilimento, previo trattamento in fosse biologiche, sono convogliate nella rete delle acque nere della pubblica fognatura;

b.le acque meteoriche ricadenti sul piazzale ove transitano i mezzi di raccolta dei rifiuti sono trattate, unitamente alle acque meteoriche che ricadono sulle coperture dello stabilimento, in un impianto costituito da due vasche di prima pioggia di volume pari a circa 30 m³ ciascuna, cui segue un trattamento tramite disoleazione, e quindi sono recapitate nella rete delle acque nere della pubblica fognatura di Via Raimondo dalla Costa;

c.le acque meteoriche di seconda pioggia ricadenti sul piazzale ove transitano i mezzi di raccolta dei rifiuti confluiscono, mediante condotta dedicata, nella rete delle acque bianche della pubblica fognatura;

d.le acque meteoriche di dilavamento dell'area stoccaggio rifiuti speciali non pericolosi sono trattate in un impianto costituito da una vasca di disoleazione di volume pari a circa 30 m³, dimensionata per il trattamento in continuo di tutto l'evento meteorico e quindi sono convogliate nella rete delle acque nere della pubblica fognatura di Via Raimondo dalla Costa.

Ai sensi del D.Lgs 152/06, della D.G.R. 286/05, della D.G.R. 1860/06 e del Regolamento ATO del Servizio idrico integrato, le acque reflue di cui alla precedente lettera b. sono classificate come acque reflue di prima pioggia, le acque di cui alla precedente lettera c. sono classificate come acque meteoriche di seconda pioggia e le acque reflue di cui alla precedente lettera d. sono classificate come acque reflue di dilavamento.

Le acque reflue di cui al punto a. sono classificabili come "acque reflue domestiche" e sono pertanto sempre ammesse in pubblica fognatura ai sensi del Regolamento ATO del Servizio Idrico Integrato.

Il processo produttivo non genera scarichi di acque tecnologiche di processo e quelle eventualmente prodotte sono smaltite ai sensi della normativa sui rifiuti.

Istruttoria e pareri

Richiamata l'autorizzazione allo scarico n° 142868 del 26/11/2010, rilasciata dal Comune di Modena alla ditta Italmacero s.r.l. per l'insediamento di Modena, Via Raimondo dalla Costa 48-50;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Modena - Area Autorizzazioni e concessioni Centro

via Giardini 472/L | 41124 Modena | tel +39 059/433911 | fax +39 059/357418 | PEC aoomo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

vista ed esaminata la documentazione allegata all'istanza di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06;

visto il parere tecnico (favorevole con prescrizioni) di Hera S.p.A protocollo n° 94604 del 29/07/2014;
visto il parere favorevole del Comune di Modena, prot. n. 95424 del 01/08/2014.

Prescrizioni e disposizioni

La ditta Italmacero S.r.l., con sede legale a Modena, Via Armando Pica 47, per l'insediamento di Modena, Via Raimondo dalla Costa 48-50, è autorizzata **a scaricare nella rete delle acque nere della pubblica fognatura di Via Raimondo dalla Costa** le acque reflue di prima pioggia che ricadono nel piazzale dell'insediamento e le acque reflue di dilavamento che ricadono nell'area di stoccaggio dei rifiuti non pericolosi, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- 1) lo scarico delle acque reflue di prima pioggia e di dilavamento nella rete delle acque nere della pubblica fognatura deve rispettare continuativamente i limiti previsti dalla tabella 3 (allegato 5 alla parte terza) del D.Lgs 152/06 per lo scarico in pubblica fognatura;
- 2) è vietata l'immissione, anche occasionale ed indiretta, nel ricettore finale delle sostanze di cui è tassativamente vietato lo scarico ai sensi dell'articolo 81 del Regolamento Quadro per la disciplina del servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale 4 di Modena;
- 3) i pozzetti di prelievo campioni posti a valle degli impianti di trattamento delle acque reflue di prima pioggia e di dilavamento dovranno essere mantenuti accessibili per i sopralluoghi e gli eventuali campionamenti da parte degli organi di controllo, nonché dovranno avere una profondità tale da consentire le operazioni di prelievo;
- 4) a cura del gestore della ditta dovrà provvedersi con frequenza minima semestrale alla pulizia dei pozzetti e delle vasche di separazione fanghi e oli a mezzo auto-spurgo; la documentazione fiscale comprovante le operazioni di pulizia deve essere conservata a cura del titolare dello scarico e deve essere esibita a richiesta degli incaricati al controllo;
- 5) l'esercizio nell'insediamento di attività comportante l'impiego di acqua per usi diversi da quelli indicati, e conseguente diversa natura degli scarichi, comporta l'obbligo di preventivo conseguimento di una nuova autorizzazione, antecedente all'avvio di qualsiasi nuova o diversa attività;
- 6) è fatto obbligo dare immediata comunicazione ad Arpae SAC, ad Arpae ST, al Comune di Modena ed al gestore di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
ARPAE DI MODENA
DR.SSA BARBARA VILLANI

ALLEGATO C

REGOLAMENTAZIONE DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA

Settore ambientale interessato	Titolo ambientale sostituito
Aria	Autorizzazione emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269, comma 2, della Parte Quinta del D.Lgs 152/06

Parte descrittiva

La ditta **ITALMACERO SRL** svolgente attività di recupero e smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi, negli impianti ubicati in comune di Modena, Via Raimondo Dalla Costa,48/50.

Dalla documentazione agli atti risulta:

la descrizione del ciclo produttivo,

le tipologie e i quantitativi di rifiuto da trattate

le tecnologie adottate per prevenire l'inquinamento, la quantità e la qualità delle emissioni, e

la continuazione delle emissioni in atmosfera derivanti dai seguenti punti di emissione:

1	SELEZIONE, PRESSATURA E IMBALLAGGIO
---	-------------------------------------

Da quanto agli atti si valuta che per gli impianti e attività risultano adottate sufficienti misure ai fini del contenimento delle emissioni entro i limiti previsti dalla normativa tecnica di riferimento, che il loro esercizio risulta compatibile con lo stato di qualità dell'aria della zona e pertanto risultano soddisfatte le condizioni per il rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;

Si valuta, inoltre, che gli impianti di selezione, pressatura e imballaggio, risultano presidiati da sistemi di abbattimento conformi alla miglior tecnologia disponibile;

Non sussistono, pertanto, condizioni ostative al rilascio dell'autorizzazione;

Istruttoria e pareri

Con le modifiche proposte, non sono avanzate modifiche significative dal punto di vista delle emissioni in atmosfera.

Sono confermate le prescrizioni e le disposizioni già definite in precedenza nell'ambito dell'autorizzazione unica.

Prescrizioni e disposizioni

L'esercizio delle attività con emissioni in atmosfera della ditta **ITALMACERO SRL** con impianti ubicati nel comune di Modena, via R. Dalla Costa, 48/50, è autorizzato nel rispetto dei limiti e delle prescrizioni sottoindicate.

D.1 – Valori limite di emissione

EMISSIONE N.1 - SELEZIONE, PRESSATURA E IMBALLAGGIO:

CABINA SELEZIONE (4 cappe),

CADUTA NASTRI SELEZIONE (3 cappe),

2 IMPIANTI IMBALLAGGIO (2 cappe),

2 TRITURATORI MOBILI (2 cappe)

Portata massima 25.000 Nmc/h

Altezza minima 14,5 m

Durata 08 h/g

Limiti massimi ammessi di inquinanti:

Polveri totali 18 mg/Nmc

Impianto di depurazione: FILTRO A MANICHE CON SISTEMA DI PULIZIA AD ARIA COMPRESSA

D2. Prescrizioni Gestionali

La ditta è tenuta ad utilizzare le migliori tecniche disponibili (BAT, BREF) indicate nella domanda IPPC e giudicate conformi in fase istruttoria.

Emissioni diffuse:

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Modena - Area Autorizzazioni e concessioni Centro

via Giardini 472/L | 41124 Modena | tel +39 059/433911 | fax +39 059/357418 | PEC aoomo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Il gestore dell'impianto deve utilizzare modalità gestionali delle materie prime che permettano di minimizzare le emissioni diffuse polverulente.

I mezzi che trasportano materiali polverulenti devono circolare nell'area esterna di pertinenza dello stabilimento (anche dopo lo scarico) con il vano carico coperto.

Devono essere adottate le opportune misure di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, nella gestione degli stoccaggi di materiali allo scoperto.

D3. Prescrizioni periodi di applicazione dei valori limite

1. I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto.

D4. Prescrizioni relative agli impianti di abbattimento (depuratori)

Ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzione del funzionamento dell'impianto produttivo) deve essere annotata nell'apposita sezione del "Registro degli autocontrolli", ove previsto, oppure registrata con modalità comunque documentabili, riportanti le informazioni di cui in appendice 2 all'allegato VI della parte V del D.Lgs.152/06, e conservate presso lo stabilimento, a disposizione dell'Autorità di controllo, per tutta la durata della presente autorizzazione. Tale registrazione, nel caso in cui gli impianti di abbattimento siano dotati di sistemi di controllo del loro funzionamento con registrazione in continuo, può essere sostituita, completa di tutte le informazioni previste:

- da annotazioni effettuate sul tracciato di registrazione, in caso di registratore grafico (rullino cartaceo);
- dalla stampa della registrazione, in caso di registratore elettronico (sistema informatizzato).

Le fermate per manutenzione degli impianti di abbattimento devono essere programmate ed eseguite, in periodi di sospensione produttiva; in tale caso non si ritiene necessaria la citata annotazione effettuata sul "Registro degli autocontrolli" o con altra modalità.

Devono essere installati **sulle seguenti tipologie di impianti di abbattimento adeguati sistemi di controllo relativi al funzionamento** degli stessi:

1) Per Filtri a tessuto, maniche, tasche, cartucce o pannelli (Emissioni n. 1):

- Misuratore istantaneo di pressione differenziale

Prescrizioni in caso di guasti e anomalie

Qualunque anomalia di funzionamento, guasto o interruzione di esercizio degli impianti tali da non

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Modena - Area Autorizzazioni e concessioni Centro

via Giardini 472/L | 41124 Modena | tel +39 059/433911 | fax +39 059/357418 | PEC aomo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

garantire il rispetto dei valori limite di emissione fissati, deve comportare una delle seguenti azioni:

- l'attivazione di un eventuale depuratore di riserva, qualora l'anomalia di funzionamento, il guasto o l'interruzione di esercizio sia relativa ad un depuratore;
- la riduzione delle attività svolte dall'impianto per il tempo necessario alla rimessa in efficienza dell'impianto stesso (fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile) in modo comunque da consentire il rispetto dei valori limite di emissione, verificato attraverso controllo analitico da effettuarsi nel più breve tempo possibile e da conservare a disposizione degli organi di controllo. Gli autocontrolli devono continuare con periodicità almeno settimanale, fino al ripristino delle condizioni di normale funzionamento dell'impianto o fino alla riattivazione dei sistemi di depurazione;
- la sospensione dell'esercizio dell'impianto, fatte salve ragioni tecniche oggettivamente riscontrabili che ne impediscano la fermata immediata; in tal caso il gestore dovrà comunque fermare l'impianto entro le 12 ore successive al malfunzionamento.

Il gestore deve comunque sospendere immediatamente l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla parte II dell'Allegato I alla Parte Quinta del D.Lgs 152/2006, nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana.

Le anomalie di funzionamento o interruzione di esercizio degli impianti (anche di depurazione) che possono determinare il mancato rispetto dei valori limite di emissione fissati, devono essere comunicate, ad esempio via fax, posta elettronica certificata, ecc., ad ARPAE Modena, entro le 8 ore successive al verificarsi dell'evento stesso, indicando il tipo di azione intrapresa, l'attività collegata nonché data e ora presunta di ripristino del normale funzionamento.

D5. Prescrizioni Tecniche Emissioni in Atmosfera

L'impresa esercente l'impianto è tenuta ad attrezzare e rendere accessibili e campionabili le emissioni oggetto della autorizzazione, per le quali sono fissati limiti di inquinanti e autocontrolli periodici, sulla base delle normative tecniche e delle normative vigenti sulla sicurezza ed igiene del lavoro.

In particolare devono essere soddisfatti i requisiti di seguito riportati.

Punto di prelievo: attrezzatura e collocazione
(riferimento metodi UNI EN 15259:2008)

Ogni emissione elencata in Autorizzazione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di emissione.

I punti di misura/campionamento devono essere collocati in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Modena - Area Autorizzazioni e concessioni Centro

via Giardini 472/L | 41124 Modena | tel +39 059/433911 | fax +39 059/357418 | PEC aoomo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

(circolare o rettangolare), preferibilmente verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Per garantire la condizione di stazionarietà e uniformità necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalle norme tecniche di riferimento UNI 10169 e UNI EN 13284-1; le citate norme tecniche prevedono che le condizioni di stazionarietà e uniformità siano comunque garantite quando il punto di prelievo è collocato:

- ⌚ ad almeno 5 diametri idraulici a valle ed almeno 2 diametri idraulici a monte di qualsiasi discontinuità; nel caso di sfogo diretto in atmosfera dopo il punto di prelievo, il tratto rettilineo finale deve essere di almeno 5 diametri idraulici.

Il rispetto dei requisiti di stazionarietà e uniformità, necessari alla esecuzione delle misure e campionamenti, può essere ottenuto anche ricorrendo alle soluzioni previste dalla norma UNI 10169 (ad esempio: piastre forate, deflettori, correttori di flusso, ecc.). E' facoltà dell'Autorità Competente richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri la inadeguatezza.

In funzione delle dimensioni del condotto devono essere previsti uno o più punti di prelievo come stabilito nella tabella seguente:

Condotti circolari		Condotti rettangolari	
Diametro (metri)	N° punti prelievo	Lato minore (metri)	N° punti prelievo
fino a 1m	1 punto	fino a 0,5m	1 punto al centro del lato
da 1m a 2m	2 punti (posizionati a 90°)	da 0,5m a 1m	2 punti al centro dei segmenti uguali in cui è suddiviso il lato
superiore a 2m	3 punti (posizionati a 60°)	superiore a 1m	3 punti

Ogni punto di prelievo deve essere attrezzato con bocchettone di diametro interno almeno da 3 pollici filettato internamente passo gas e deve sporgere per circa 50mm dalla parete. I punti di prelievo devono essere collocati preferibilmente ad almeno 1 metro di altezza rispetto al piano di calpestio della postazione di lavoro.

Accessibilità dei punti di prelievo

I sistemi di accesso degli operatori ai punti di prelievo e misura devono garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro ai sensi del DLgs 81/08 e successive modifiche.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Modena - Area Autorizzazioni e concessioni Centro

via Giardini 472/L | 41124 Modena | tel +39 059/433911 | fax +39 059/357418 | PEC aomo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

L'azienda dovrà fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire prelievi e misure alle emissioni. L'azienda deve garantire l'adeguatezza di coperture, postazioni e piattaforme di lavoro e altri piani di transito sopraelevati, in relazione al carico massimo sopportabile. Le scale di accesso e la relativa postazione di lavoro devono consentire il trasporto e la manovra della strumentazione di prelievo e misura.

Il percorso di accesso alle postazioni di lavoro deve essere definito ed identificato nonché privo di buche, sporgenze pericolose o di materiali che ostacolino la circolazione. I lati aperti di piani di transito sopraelevati (tetti, terrazzi, passerelle, ecc.) devono essere dotati di parapetti normali secondo definizioni di legge. Le zone non calpestabili devono essere interdette al transito o rese sicure mediante coperture o passerelle adeguate.

I punti di prelievo collocati in quota devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli: non sono considerate idonee scale portatili. Le scale fisse verticali a pioli devono essere dotate di gabbia di protezione con maglie di dimensioni adeguate ad impedire la caduta verso l'esterno. Nel caso di scale molto alte, il percorso deve essere suddiviso, mediante ripiani intermedi, in varie tratte di altezza non superiore a 8-9 metri circa. Qualora si renda necessario il sollevamento di attrezzature al punto di prelievo, per i punti collocati in quota e raggiungibili mediante scale fisse verticali a pioli, la ditta deve mettere a disposizione degli operatori le seguenti strutture:

Quota superiore a 5m	sistema manuale di sollevamento delle apparecchiature utilizzate per i controlli (es: carrucola con fune idonea) provvisto di idoneo sistema di blocco
Quota superiore a 15m	sistema di sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di sistema frenante

La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone in condizioni di sicurezza. In particolare le piattaforme di lavoro devono essere dotate di: parapetto normale su tutti i lati, piano di calpestio orizzontale ed antisdrucciolo e possibilmente dotate di protezione contro gli agenti atmosferici; le prese elettriche per il funzionamento degli strumenti di campionamento devono essere collocate nelle immediate vicinanze del punto di campionamento. Per punti di prelievo collocati ad altezze non superiori a 5m possono essere utilizzati ponti a torre su ruote dotati di parapetto normale su tutti i lati o altri idonei dispositivi di sollevamento rispondenti ai requisiti previsti dalle normative in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro. I punti di prelievo devono comunque essere raggiungibili mediante sistemi e/o attrezzature che garantiscano equivalenti condizioni di sicurezza.

Limiti di Emissione ed Incertezza delle misurazioni

I valori limite di emissione espressi in concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria. Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà quindi far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Modena - Area Autorizzazioni e concessioni Centro

via Giardini 472/L | 41124 Modena | tel +39 059/433911 | fax +39 059/357418 | PEC aoomo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n.158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento e analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato. Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezze di entità maggiore preventivamente esposte/discusse con l'autorità di controllo.

Il risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (cioè l'intervallo corrispondente a "Risultato Misurazione \pm Incertezza di Misura") risulta superiore al valore limite autorizzato.

Metodi di campionamento e misura

Per la verifica dei valori limite di emissione con metodi di misura manuali devono essere utilizzati:

- metodi UNI EN / UNI / UNICHIM
- metodi normati e/o ufficiali
- altri metodi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione, sono riportati nell'elenco allegato; altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente per il Controllo (ARPAE). Per gli inquinanti riportati, potranno inoltre essere utilizzati gli ulteriori metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati in tabella, nonché altri metodi emessi da UNI specificatamente per le misure in emissione da sorgente fissa dello stesso inquinante.

METODI MANUALI E AUTOMATICI DI CAMPIONAMENTO E ANALISI DI EMISSIONI

I metodi di misura manuali o automatici ritenuti idonei per la misurazione delle grandezze fisiche, dei componenti principali e dei valori limite degli inquinanti nelle emissioni, sono riportati nella successiva Tabella che, conformemente a quanto indicato dal D.Lgs. n. 152/2006, sono stati scelti in base alle pertinenti norme tecniche CEN, nazionali, ISO, altre norme internazionali o nazionali previgenti. In relazione alla complessità e alla variabilità del contesto industriale/impiantistico presente sul territorio regionale, la Tabella riporta generalmente per ogni inquinante, sostanza chimica o grandezza fisica, una gamma di metodi ritenuti adeguati e che possono essere utilizzati per le relative determinazioni.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Modena - Area Autorizzazioni e concessioni Centro

via Giardini 472/L | 41124 Modena | tel +39 059/433911 | fax +39 059/357418 | PEC aomo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Tabella: Metodi manuali e automatici di campionamento e analisi di emissioni

Parametro/Inquinante	Metodi di misura
Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento	UNI EN 15259:2008
Portata volumetrica, Temperatura e pressione di emissione	<ol style="list-style-type: none"> UNI EN ISO 16911-1:2013 (*) (con le indicazioni di supporto sull'applicazione riportate nelle linee guida CEN/TR 17078:2017); UNI EN ISO 16911-2:2013 (metodo di misura automatico)
Polveri totali (PTS) o materiale particolare	<ul style="list-style-type: none"> ● UNI EN 13284-1:2017 (*); ● UNI EN 13284-2:2017 (Sistemi di misurazione automatici); ● ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m³)
Assicurazione di Qualità dei sistemi di monitoraggio delle emissioni	UNI EN 14181:2015

(*) I metodi contrassegnati sono da ritenere metodi di riferimento e devono essere obbligatoriamente utilizzati per le verifiche periodiche previste sui Sistemi di Monitoraggio delle Emissioni (SME) e sui Sistemi di Analisi delle Emissioni (SAE). Nei casi di fuori servizio di SME o SAE, l'eventuale misura sostitutiva dei parametri e degli inquinanti è effettuata con misure discontinue che utilizzano i metodi di riferimento.

(**) I metodi contrassegnati non sono espressamente indicati per Emissioni/Flussi convogliati, poiché il campo di applicazione risulta essere per aria ambiente o ambienti di lavoro. Tali metodi pertanto potranno essere utilizzati nel caso in cui l'emissione sia assimilabile ad aria ambiente per temperatura ed umidità. Nel caso l'emissione da campionare non sia assimilabile ad aria ambiente dovranno essere utilizzati necessariamente metodi specifici per Emissioni/Flussi convogliati o, dove non esistenti, adottati adeguati accorgimenti tecnici in relazione alla caratteristiche dell'emissione.

Per gli inquinanti riportati, potranno inoltre essere utilizzate le seguenti metodologie di misurazione:

- metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati in Tabella;
- altri metodi emessi da UNI e/o EN e/o ISO specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa degli inquinanti riportati in Tabella.

Ulteriori metodi, diversi da quanto sopra indicato, possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente (Arpae SAC), sentita l'Autorità Competente per il controllo (Arpae

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Modena - Area Autorizzazioni e concessioni Centro

via Giardini 472/L | 41124 Modena | tel +39 059/433911 | fax +39 059/357418 | PEC aoomo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

APA) e successivamente a recepimento nell'atto autorizzativo.

D6. Prescrizioni relative agli autocontrolli

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 269, punto 4, lettera b) del D.Lgs. 152/2006, l'impresa in oggetto è tenuta ad effettuare gli **autocontrolli** delle proprie emissioni con una periodicità almeno:

- **Annuale per i punti di emissione n. 1.**

Le informazioni relative agli autocontrolli effettuati sulle emissioni in atmosfera (data, orario, risultati delle misure e il carico produttivo gravante nel corso dei prelievi) dovranno essere annotate su apposito "Registro degli autocontrolli" con pagine numerate, bollate da ARPAE – Distretto territorialmente competente, firmate dal responsabile dell'impianto e mantenuti, unitamente ai certificati analitici, a disposizione per tutta la durata della Autorizzazione.

La periodicità degli autocontrolli individuata nel quadro riassuntivo delle emissioni è da intendersi riferita alla data di messa a regime dell'impianto, +/- trenta giorni. Le difformità tra i valori misurati e i valori limite prescritti, accertate nei controlli di competenza del gestore, devono essere da costui specificamente comunicate ad ARPAE - Servizio Autorizzazioni Concessioni e ARPAE – Sezione di Modena - entro 24 ore dall'accertamento. I risultati di tali controlli, non possono essere utilizzati ai fini della contestazione del reato previsto dall'articolo 279 comma 2 per il superamento dei valori limite di emissione.

ARPAE-SAC di Modena, sulla base dell'evoluzione dello stato di qualità dell'aria della zona in cui si colloca lo stabilimento e delle migliori tecniche disponibili, potrà procedere al riesame del progetto e all'aggiornamento dell'autorizzazione.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
ARPAE DI MODENA
DR.SSA BARBARA VILLANI

ALLEGATO D

REGOLAMENTAZIONE DELLE ATTIVITA' RUMOROSE

Settore ambientale interessato	Titolo ambientale sostituito
Rumore	Nulla osta sull'impatto acustico (art.8 della L.447/1995)

Parte descrittiva

La ditta Italmacero S.r.l., con sede legale a Modena in via Pica, 47, nell'impianto di Via Raimondo dalla Costa, 48/50 a Modena, svolge attività di recupero e smaltimento di rifiuti non pericolosi.

Così come è descritto nella valutazione previsionale d'impatto acustico presentata dal richiedente ai sensi dell'art. 8, comma 4 della L. 447/95, l'esercizio dell'attività produttiva comporta l'uso di sorgenti di rumore; si ha pertanto la seguente configurazione:

- la principali sorgenti di rumore sono rappresentate dagli impianti utilizzati nel processo produttivo e dal traffico indotto dall'attività;
- le sorgenti di rumore di cui sopra sono utilizzate in periodo di riferimento diurno (06:00 - 22:00);
- l'area oggetto di intervento si colloca in classe V "Aree prevalentemente industriali", con valore limite di immissione diurno pari a 70 dBA;
- i ricettori residenziali più prossimi distano a più di 150 metri dal confine dell'attività;
- i livelli sonori previsionali sono compatibili con il rispetto dei valori limite di zona e differenziale in periodo diurno presso i ricettori considerati.

Istruttoria e Pareri

Vista la valutazione previsionale d'impatto acustico della ditta Italmacero S.r.l. presentata ai sensi dell'art. 8 comma 2 della L. 447/95, datata 13/03/2008;

visto il parere favorevole con prescrizione sulla compatibilità dell'insediamento dal punto di vista acustico espresso dalla Conferenza dei Servizi in data 17/02/2015

Prescrizioni e Disposizioni

- 1) il **nulla osta ai soli fini acustici**, fatti salvi i diritti di terzi, è rilasciato all'utilizzo, presso il fabbricato ad uso produttivo posto in Comune di Modena, via Raimondo dalla Costa, n. 48/50, delle sorgenti di rumore a servizio della ditta Italmacero S.r.l., secondo la configurazione descritta nella valutazione previsionale d'impatto acustico citata in premessa, presentata dal richiedente ai sensi dell'art. 8, comma 4 della L. 447/95;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Modena - Area Autorizzazioni e concessioni Centro

via Giardini 472/L | 41124 Modena | tel +39 059/433911 | fax +39 059/357418 | PEC aoomo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- 2) qualsiasi modifica dell'assetto impiantistico e/o strutturale che possa determinare una variazione significativa della rumorosità ambientale è subordinata alla presentazione di un nuovo documento d'impatto acustico;
- 3) in corso d'esercizio dovranno essere garantite modalità tecnico/gestionali sulle apparecchiature e impianti tecnologici (es. manutenzioni periodiche, sostituzioni, ecc.) tali da assicurare, nel tempo, la loro compatibilità acustica nei confronti del contesto circostante;
- 4) le sorgenti di rumore utilizzate, nonché le modalità di uso delle sorgenti, dovranno essere conformi alle condizioni progettuali descritte nella relazione citata in premessa, con particolare riferimento a numero, tipologia, potenza acustica, posizione e orientamento, ecc.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
ARPAE DI MODENA
DR.SSA BARBARA VILLANI

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.